

Scheda sullo scautismo

Lo Scautismo e il Guidismo sono, nel loro complesso, un movimento educativo non formale di giovani creato nel 1907 che si propone la formazione integrale della persona secondo i principi ed i valori definiti dal suo fondatore **Lord Robert Baden-Powell**, attualizzati oggi dall'**Organizzazione Mondiale del Movimento Scout** (WOSM/OMMS - World Organization of the Scout Movement - <http://www.scout.org>) e dall'**Associazione Mondiale delle Guide Esploratrici** (WAGGGS/AMGE - World Association of Girl Guides and Girl Scouts - <http://www.wagggsworld.org>). Esso è presente ed organizzato in **216 paesi e territori con oltre 38 milioni di membri**. I giovani e le giovani aderenti al movimento hanno età compresa fra i 6 ed i 21 anni di età.

Lo scautismo è il movimento giovanile più numeroso al mondo e con la maggior diffusione territoriale in ogni contesto etnico, culturale e religioso.

A testimoniare la qualità del lavoro educativo proprio dello scautismo e i valori che sostiene, è importante sottolineare alcuni passaggi della storia passata e vicina.

Diffusosi velocemente in tutto il mondo immediatamente dopo la sua fondazione, durante la seconda guerra mondiale, lo scautismo è stato sciolto in molti paesi europei vittime del nazismo e dal fascismo.

Durante gli anni dello scioglimento, gli ideali ed i valori del movimento scout sono stati tenuti in vita da adulti e giovani che hanno partecipato alla guerra di liberazione nei vari movimenti della Resistenza europea.

In Italia, negli anni dal 1928 al 1943 (il periodo chiamato della "Giungla silente"), centinaia di scout hanno continuato la loro attività in clandestinità e partecipato alla Resistenza. Questi hanno avuto particolare risalto anche per le azioni di resistenza in aiuto a rifugiati e ad ebrei, aiutando questi ultimi ad espatriare in Svizzera attraverso valichi alpini conosciuti durante le attività scout.

Durante i 16 lunghi anni di guerra civile fratricida in Libano le 12 associazioni scout (Mussulmani, Sciiti, Sunniti, Maroniti, Cattolici, Protestanti ed altre) hanno conservato la loro unità in una Federazione che ha saputo, in nome dell'ideale scout, superare i contrasti e dialogare nell'unico interesse dell'educazione della gioventù libanese.

In Israele è presente da lunghi anni una Federazione nazionale che comprende associazioni scout di ebrei, arabi, drusi, cattolici e ortodossi.

In Sudafrica sin dagli anni '60 tutti i gruppi razziali erano accolti nell'associazione che, tollerata dal regime, violava costantemente le leggi sulla segregazione razziale. Nelson Mandela più volte dichiarò che lo scautismo rappresentava un modello di società per lo sviluppo di quel paese.

A sottolineare l'educazione all'impegno sociale, è significativo ricordare che molti dei *leaders* politici nei vari paesi del mondo sono stati educati nello scautismo. Si stima che oltre la metà delle persone che hanno responsabilità sociali e politiche nei paesi in via di sviluppo sia stato scout e alla sua formazione abbia fatto riferimento nell'assunzione degli incarichi ricoperti.

Il Parlamento Italiano per l'azione educativa svolta a favore dei giovani in tutto il mondo, ha assegnato congiuntamente alle due organizzazioni mondiali dello scautismo il **Premio Parlamentare per l'Infanzia per il 2005**, che è stato consegnato ai rappresentanti dei Comitati Mondiali in occasione della Giornata Nazionale per l'Infanzia il 20 novembre 2005.

Che cos'è l'AGESCI

L'Associazione Guide e Scouts Cattolici Italiani (AGESCI) è un'associazione che si propone di educare i giovani attraverso lo scautismo.

L'AGESCI è nata il 4 maggio 1974 dall'unione di ASCI (Associazione Scout Cattolici Italiani) e AGI (Associazione Guide Italiane), oggi conta più di 170.000 iscritti, è diffusa sull'intero territorio nazionale, sia nei capoluoghi di provincia che nei piccoli comuni.

Attraverso il servizio di circa 30.000 adulti educatori propone il metodo scout a ragazzi e ragazze in oltre 2000 diverse realtà locali parrocchiali, di quartiere o di paese. In Sicilia conta più di 16.000 soci di cui oltre tremila adulti presenti negli oltre 200 gruppi presenti nel territorio siciliano (<http://www.sicilia.agesci.it>).

L'AGESCI è riconosciuta dalla CEI (Conferenza Episcopale Italiana), dal Dipartimento di Protezione Civile (è intervenuta in quasi tutte le emergenze verificatesi dal terremoto del 1976 in Friuli fino ai giorni nostri), ha stipulato protocolli d'intesa con il Ministero dell'Ambiente e il Ministero della Pubblica Istruzione, è attiva nel volontariato tramite il servizio svolto dagli adulti e dai giovani di età compresa fra i 18 e i 21 anni, collabora con diversi altri enti, realtà associative e del volontariato nazionali e internazionali (Unicef, Fao, Unhcr, Tavola della Pace, Forum del Terzo Settore, Focsiv, Forum dei Giovani, ecc.).